

Relazione annuale 2017

Commissione Paritetica Docenti Studenti

Scuola in Economia, Lingue e Imprenditorialità per gli Scambi Internazionali

Corsi di Studio oggetto della relazione

- Commercio Estero –COMES– (ET3 Classe L-33 Scienze economiche)
- Mediazione Linguistica e Culturale –MLC– (LT5 - Classe L-12 Mediazione linguistica)
- Sviluppo Economico e dell'Impresa –SEI– (EM10 – Classe LM-56 Scienze dell'economia)
- Interpretariato e Traduzione Editoriale e Settoriale – ITES– (LM7 – Classe LM-94 Traduzione specialistica e interpretariato)

Composizione Commissione

- Prof. Claudio Pizzi - Presidente - Docente nel CdS SEI (Dipartimento di Economia)
- Prof.ssa Mariella Lamicela - Docente nel CdS COMES (Dipartimento di Economia)
- Prof. Luis Luque Toro - Docente nel CdS MLC (Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati)
- Prof.ssa Federica Passi - Docente nel CdS ITES (Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea)
- Prof.ssa Elena Rocco - Docente nel CdS COMES (Dipartimento di Management)
- Sig.a Deborah Barro - studente del CdS COMES
- Sig.a Mariana Breja - studente del CdS SEI
- Sig. Alessandro Mele - studente del CdS ITES
- Sig. Edoardo Domenico Primo - studente del CdS COMES
- Sig.a Natascia Talamini Minotto - studente del CdS MLC

Riunioni della Commissione nell' AA 2016/17 e 2017/2018

- Data: 21.06.2017
- Data: 14.09.2017
- Data: 06.11.2017
- Data: 20.11.2017
- Data: 05.12.2017

Struttura relazione

La presente relazione è organizzata come segue:

- da pag. 3 a pag. 6 sono analizzate le criticità e le opportunità comuni ai seguenti corsi di studio:
 - Commercio Estero
 - Mediazione Linguistica e Culturale
 - Sviluppo Economico e dell'Impresa
 - Interpretariato e Traduzione Editoriale, Settoriale
- da pag. 7 a pag. 17 sono analizzate le criticità e opportunità specifiche del corso di studio in Commercio Estero;

- da pag. 18 a pag. 23 sono analizzate le criticità e opportunità specifiche del corso di studio in Mediazione Linguistica e Culturale;
- da pag. 24 a pag. 33 sono analizzate le criticità e opportunità specifiche del corso di studio in Sviluppo Economico e dell'impresa;
- da pag. 34 a pag. 45 sono analizzate le criticità e opportunità specifiche del corso di studio in Interpretariato e Traduzione Editoriale, Settoriale;
- da pag. 46 a pag. 47 è presentata una autovalutazione delle attività della CPDS nello scorso anno accademico.

Analisi e proposte comuni ai CdS attivati presso il Campus di Treviso

Premessa

La Commissione come da verbale del 06.11.2017 è suddivisa in quattro sotto-commissioni ognuna delle quali si è focalizzata sull'analisi di uno specifico CdS al fine di redigere la bozza della relazione (relativamente al CdS di competenza) e predisporre la documentazione necessaria alla Commissione per la redazione della sua relazione annuale.

Le sotto-commissioni sono così composte:

[OMISSIS]

per il CdS ITES: prof.ssa Federica Passi, sig. Alessandro Mele

I lavori delle singole commissioni sono stati condivisi con l'intera Commissione che ha poi rielaborato i singoli contributi redigendo la presente relazione.

Nel corso del confronto interno alla CPDS sono emersi diversi rilievi critici circa l'obbligatorietà della compilazione dei questionari e il peso loro attribuito nei processi di valutazione della qualità degli insegnamenti. È stata anche constatata una scarsa percezione da parte degli studenti dell'importanza attribuita alla compilazione dei questionari nell'ambito dei processi di assicurazione della qualità, mentre, quanto alla precisione delle informazioni acquisite mediante i questionari, è stata rilevata la genericità della formulazione di alcune domande sottoposte agli studenti (ad esempio domande C3,C7), ed è stata segnalato il ritardo con cui sono resi disponibili, tra i dati statistici ricavati dai questionari, dei suggerimenti e delle valutazioni degli studenti negli spazi appositamente destinati a tale scopo. Si è altresì rilevato che nella relazione annuale 2015-16 della CPDS si era rilevata l'inadeguatezza della scala di misura utilizzata nei questionari sulla didattica ed i servizi, per via dell'articolazione del giudizio solo su 4 livelli, e si era suggerito di graduare la scala su 10 livelli. La Commissione reputa tali criticità di media importanza e seppure consapevole che alcune azioni correttive non siano sotto il controllo dell'ateneo in quanto i quesiti del questionario e la relativa scala di misurazione sono decisi a livello centrale dall'ANVUR come emerso anche dalla riunione della commissione del 20 novembre 2017 tuttavia auspica che il PQA e il NVA possano farsi promotori presso gli organi competenti dei rilievi mossi dalla CPDS a riguardo del questionario.

ANALISI:

1. La Commissione, sentita la componente studentesca, ha ritenuto di poter confermare l'impressione manifestata dalla componente docente, condivisa anche dal collegio didattico del CdS COMES durante la riunione del 16/11/2017 alla quale la Commissione è stata invitata a partecipare, di una diffusa superficialità nella compilazione dei questionari da parte degli studenti, con particolare riferimento a quelli attinenti la valutazione dell'attività didattica. La formulazione di alcuni quesiti è stata altresì valutata ambigua, con riferimento al quesito C3 - *Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?* - in quanto può indurre lo studente ad esprimere un giudizio di apprezzamento soggettivo del materiale didattico piuttosto che di oggettiva corrispondenza tra il contenuto del materiale didattico e il

programma del corso; poco comprensibile, con riferimento al quesito C7 - *Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?* - in quanto gli indicatori della "stimolazione/motivazione" dell'interesse non appaiono di immediata intuizione. La componente studentesca ha denunciato il ritardo con cui sono stati resi disponibili, tra i dati statistici ricavati dai questionari, i suggerimenti e le valutazioni spesso inseriti dagli studenti negli spazi appositamente destinati a tale scopo apprezzando in ogni caso l'impegno preso dal PQA di renderli disponibili per il prossimo AA in tempi adeguati per la loro analisi. Rilievi critici sono stati espressi in ordine alla necessità di compilare il questionario sulla valutazione dell'attività didattica perché lo studente possa iscriversi ad una prova d'esame, considerato anche che l'art. 28, 6° comma del Regolamento Didattico d'Ateneo, relativo agli adempimenti dovuti dallo studente per sostenere gli esami di profitto, non contiene alcun riferimento in proposito. Si è ritenuto in particolare che tale vincolo, oltre a presentare contenuti di dubbia legittimità, possa incentivare una diffusa disattenzione da parte degli studenti nella compilazione del questionario. Quanto alla scala di misura utilizzata nei questionari sulla didattica ed i servizi, si è ribadita l'opportunità di una sua maggiore articolazione, ritenendo tale tipo di intervento utile ad una più esatta percezione del grado di apprezzamento degli studenti dei servizi e della didattica offerta. Infine anche l'autocertificazione di studente frequentante può essere fonte di distorsioni permettendo anche a studenti non frequentanti di esprimere una valutazione per la quale non hanno cognizione di causa. A tal proposito il Presidente della Commissione ha riferito della riflessione avviata dal presidio della qualità in merito ad alcuni punti sollevati dalla Commissione paritetica.

Con riguardo alla somministrazione on line dei questionari, la Commissione rileva che, sebbene tale modalità possa contribuire alla leggerezza con la quale molti studenti compilano i questionari - notazione condivisa anche dal CdD, ove il tema è stato ugualmente oggetto di confronto (si rinvia ai verbali del 26.10.2017 e del 29.11.2017, <http://www.unive.it/pag/16869/>) essa presenta il vantaggio di raggiungere un numero di studenti molto più ampio di quelli coinvolti in passato mediante la distribuzione in aula dei questionari e l'ulteriore vantaggio di consentire agli interessati un maggior tempo di ponderazione delle risposte ai singoli quesiti. Pertanto si ritiene l'attività di rilevazione delle opinioni degli studenti comunque utile, seppure da migliorare in relazione alle criticità evidenziate, mantenendo essa la fondamentale funzione di indicatore del punto di vista studentesco sulla qualità delle attività formative, dell'organizzazione e delle strutture del CdS.

2. Dai risultati riguardanti i questionari sulla didattica e i servizi per 3 corsi su 4 emerge che livello di soddisfazione è relativamente basso per quanto riguarda le aule, le aule destinate ad attività pratiche, le biblioteche e gli spazi studio. Nelle tabelle che seguono sono stati riassunti i dati pubblicati nella valutazione annuale della didattica e dei servizi (<http://www.unive.it/pag/15921/>) per i quattro CdS del campus di Treviso e raffrontati con quelli dei dipartimenti. Si possono ben evidenziare il livello di soddisfazione più basso degli studenti dei corsi di Treviso rispetto a quelli di Venezia con l'unica eccezione di ITES, i cui studenti hanno comunque segnalato in altre occasioni le stesse criticità.

Risulta confermato sia il dato negativo circa l'effettivo utilizzo del servizio biblioteca – più della metà degli intervistati dichiara di non averlo mai utilizzato – sia la sostanziale assenza di una valutazione relativa alla biblioteca di Treviso, considerato che le biblioteche di gran lunga più frequentate risultano essere la BEC o altre, diverse dalla biblioteca trevigiana. Nonostante tali risultati si registra rispetto all'anno precedente un qualche miglioramento nelle valutazioni. Infine i giudizi relativi alle piattaforme e-learning e materiali didattici on-line sono in linea con le valutazioni dei corsi con sede a Venezia. L'urgenza d'interventi rivolti a migliorare la qualità delle strutture e degli ausili didattici (in particolare le attrezzature informatiche) risulta peraltro accresciuta dalla considerazione del tempo dedicato alla frequenza e allo studio dagli studenti, che, in base ai dati riportati dal questionario sulla valutazione della didattica e dei servizi appare generalmente quantitativamente superiore a quanto dichiarato sia dagli studenti dei Dipartimenti che partecipano alla Scuola in Economia Lingue e Imprenditorialità per gli Scambi Internazionali che dagli studenti dell'intero Ateneo.

	Corsi di Studio		Dipartimento	Corso di Studio	Dipartimento	Corso di Studio	Dipartimento
	Commercio Estero	Sviluppo Economico e dell'Impresa	ECONOMIA	Mediazione Linguistica e Culturale	STUDI LINGUISTICI E CULTURALI COMPARATI	Interpretariato e Traduzione Editoriale, Settoriale	STUDI SULL'ASIA E SULL'AFRICA MEDITERRANEA
Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	61.5	70.8	79.8	54.7	60.8	80.0	65.5
Le aule o i locali dove avvengono le esperienze pratiche sono adeguati?	62.9	58.1	78.2	37.2	64.3	74.3	68.9
Le piattaforme di e-learning e i materiali didattici on-line sono adeguati?	76.5	81.1	82.4	79.6	83.2	84.2	81.2
E' complessivamente soddisfatto delle attrezzature didattiche di Ca' Foscari?	68.1	70.2	80.8	59.5	65.8	75.0	69.5
E' complessivamente soddisfatto delle biblioteche di Ca' Foscari?	79.2	88.0	87.9	72.0	92.0	83.9	91.7
E' complessivamente soddisfatto degli spazi di studio a Ca' Foscari?	53.9	47.7	58.1	38.0	71.9	50.0	71.1

Voto medio	Commercio Estero	Sviluppo Economico e dell'Impresa	ECONOMIA	Mediazione Linguistica e Culturale	STUDI LINGUISTICI E CULTURALI COMPARATI	Interpretariato e Traduzione Editoriale, Settoriale	STUDI SULL'ASIA E SULL'AFRICA MEDITERRANEA
Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	2.63	2.81	2.98	2.55	2.63	3.00	2.70
Le aule o i locali dove avvengono le esperienze pratiche sono adeguati?	2.64	2.61	2.93	2.28	2.68	2.83	2.76
Le piattaforme di e-learning e i materiali didattici on-line sono adeguati?	2.89	2.92	2.99	2.88	3.01	2.97	2.98
E' complessivamente soddisfatto delle attrezzature didattiche di Ca' Foscari?	2.70	2.83	2.96	2.41	2.69	2.89	2.75
E' complessivamente soddisfatto delle biblioteche di Ca' Foscari?	2.92	3.12	3.16	2.92	3.29	3.03	3.29
E' complessivamente soddisfatto degli spazi di studio a Ca' Foscari?	2.48	2.45	2.61	2.26	2.83	2.5	2.84

PROPOSTE

1. La Commissione accoglie la proposta di alcune rappresentanti degli studenti (Mariana Breja, Deborah Barro, Martina Davanzo) di avviare un'azione di sensibilizzazione dei propri colleghi circa l'utilità di una compilazione consapevole e attenta dei questionari, intervenendo in aula all'inizio o comunque prima della fine di ogni corso. La Commissione incarica Mariana Breja assieme a Deborah Barro e Alessandro Mele di progettare un'azione di sensibilizzazione da svolgere presso il Campus di Treviso. Al termine dei corsi del presente anno accademico, la Commissione si propone di convocare i rappresentanti degli studenti che si saranno fatti carico di realizzare tale azione, per procedere insieme ad una valutazione della sua efficacia. La Commissione si impegna a prendere in considerazione eventuali osservazioni e suggerimenti raccolti dai rappresentanti degli studenti durante i loro interventi in aula, per riportare quelli che riterrà utili al miglioramento dell'attività di rilevamento statistico delle opinioni degli studenti alle sedi competenti (il PQA e il NdV).
2. La Commissione predisponde la seguente azione:
Segnalazioni formali circa la persistente criticità dello stato delle strutture e delle attrezzature di ausilio alla didattica da indirizzare ai Dipartimenti che partecipano alla Scuola in Economia Lingue e Imprenditorialità per gli Scambi Internazionali alla giunta della Scuola in Economia Lingue e Imprenditorialità per gli Scambi Internazionali, al NdV, al PQA, e al Senato accademico, con sollecitazione a definire interventi tempestivi ed adeguati alla gravità dei dati rilevati. Il Presidente della Commissione convocherà quindi una riunione della Commissione per valutare i contenuti delle risposte fornite e formulare eventuali appunti o suggerimenti. La Commissione considera a tal proposito un sicuro indicatore di efficacia delle misure intraprese la rilevazione nei risultati dei questionari del prossimo anno accademico dell'allineamento del livello di apprezzamento medio degli studenti a quello della media di Ateneo, come riportata da bollettino Datinfoscari 2018.

[OMISSIS]

Corso di Laurea Magistrale In Interpretariato e Traduzione Editoriale Settoriale (LM7 – classe LM-94 Traduzione specialistica e interpretariato)

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Elenco documenti consultati

- Risultati dei questionari studenti relativi all'anno 2016-17 (forniti dagli uffici, perché non ancora definitivi). Gli anni precedenti sono già disponibili alla pagina <http://www.unive.it/pag/29382/>
- Rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del rappresentante attraverso i social network (facebook)
- Rilevamento opinioni degli studenti attraverso "Questionario didattica e servizi di Ateneo" disponibile alla pagina <http://www.unive.it/pag/14562>
- SUA-CdS del 2016 (schede Qualità, quadro B6) relativa all'a.a. 2016-17 disponibile alla pagina <http://www.unive.it/pag/29382/>

Premessa

In linea generale si segnalano limiti relativi alla natura di alcune domande presenti nei questionari e alla frettosità con cui spesso sono compilati dagli studenti. Data l'importanza che i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti sono venuti ad assumere, si tratta di una criticità di un certo rilievo e sarebbe opportuno rendere gli studenti pienamente consapevoli dell'importanza di questo strumento, che è una opportunità per far sentire la loro voce presso gli organi d'ateneo.

Si ritiene opportuno segnalare in questo quadro che analizzando le risposte relative alle seguenti domande del questionario degli studenti:

- *Gli orari di svolgimento delle lezioni sono rispettati?*
- *Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?*
- *L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?*
- *È complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?*

non sono stati riscontrati insegnamenti al di sotto della media (2,5), al contrario vi sono vari insegnamenti con valori decisamente superiori.

Analisi e Proposte

1. **Analisi** La Commissione, come già fatto nella relazione del 2015 e in quella del 2016, ritiene doveroso segnalare ancora che alcune domande del questionario risultano mal formulate, o comunque finiscono per essere mal comprese. Si cita come esempio la domanda "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?", alla quale gli studenti rispondono anche nel caso di corsi che non prevedono alcuna attività didattica integrativa: le risposte fornite sono quindi prive di fondamento, eppure conteggiate all'interno del questionario. La CPDS è consapevole che la

formulazione delle domande è effettuata centralmente da ANVUR e non è modificabile dall'Ateneo (ragione per cui nel corso degli anni la criticità non è stata superata). L'Ateneo da parte sua potrebbe però evitare di calcolare i risultati ottenuti in domande non pertinenti l'insegnamento.

Questa può essere definita una criticità minore, che non pregiudica in alcun modo la realizzazione degli obiettivi del corso, ma va presa comunque in considerazione a livello d'Ateneo per garantire un miglioramento del sistema di assicurazione della qualità.

Proposta. Si chiede all'Ateneo di conteggiare le risposte ai questionari tenendo conto delle problematiche sopra esposte, tralasciando quindi quelle non pertinenti l'insegnamento. Si auspica inoltre che la revisione dei questionari attualmente in atto a livello nazionale possa portare a formulazioni più chiare e quesiti più pertinenti alla realtà dei singoli corsi di studio.

2. **Analisi** La Commissione inoltre nota (come già avvenuto nelle due relazioni precedenti) che gli studenti spesso compilano in modo frettoloso e poco attento i questionari, non essendo consapevoli dell'importante ruolo che essi rivestono.

Proposta Di fronte a questa criticità minore i docenti e gli studenti membri della Commissione hanno deciso di prendere misure per aumentare la consapevolezza negli studenti, con le seguenti azioni.

Azioni, responsabili e tempistica Il rappresentante degli studenti si fa carico di sensibilizzare e di creare una maggiore consapevolezza tra i suoi colleghi in merito ai questionari. Ciò viene realizzato sia attraverso brevi interventi condotti in occasione delle lezioni del I e del II anno di ITES entro la fine delle lezioni del I semestre, sia utilizzando diversi mezzi di comunicazione, quali social network.

La docente di ITES si fa carico non solo di sensibilizzare su questo punto gli studenti del primo e del secondo anno in occasione delle sue lezioni del I semestre (ora in svolgimento), ma di segnalarlo anche al Coordinatore del collegio Didattico, che potrà richiedere la stessa attenzione anche agli altri docenti.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Elenco documenti consultati

- Risultati dei questionari studenti relativi all'anno 2016-17 (forniti dagli uffici, perché non ancora definitivi) con riferimento alla domanda «Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?»
- Schede insegnamento, disponibili a partire da questa pagina web: <http://www.unive.it/data/3335/>
- SUA-CdS, schede Qualità, quadri B4 e B6, disponibile alla pagina <http://www.unive.it/pag/29382/>
- Colloqui con studenti, in particolare durante l'assemblea del corso di laurea tenutasi il 18/4/2017, aula 7, sede S. Paolo, Treviso
- Questionario valutazione annuale della didattica e dei servizi <http://www.unive.it/pag/14562>
- Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS

Premessa

Per quanto concerne aule e attrezzature, i problemi riguardano il campus di Treviso nel suo complesso e non i singoli corsi di studio, pertanto si rimanda alla sezione generale di questa relazione.

Riguardo invece a materiali e ausili didattici, i questionari degli studenti non mettono in rilievo criticità particolari. I vari insegnamenti vengono valutati con punteggi che si aggirano intorno al 3 o in alcuni casi lo superano decisamente (Traduzione Specialistica e per i media: 3,52). Il modulo 1 di Lingua e traduzione Cinese risulta leggermente inferiore al 3 (2,92) ma, come già indicato nella scorsa relazione per altri corsi con caratteristiche simili, questo dato è spiegabile anche dalla natura particolare del corso, in cui non sono disponibili testi di studio unici, e il materiale risulta necessariamente più frammentato e composito, ma comunque finalizzato agli obiettivi formativi dell'insegnamento.

La Commissione ha preso in esame anche i questionari per la valutazione annuale della didattica e dei servizi, notando però che essi fanno riferimento alle strutture di Ca' Foscari senza specificare se si tratta delle sedi "veneziane" (dove gli studenti di ITES frequentano in molti casi alcuni esami, tra i quali Traduzione cinese per l'editoria e gli esami a scelta) o della sede di Treviso (dove frequentano la maggior parte dei corsi). Questa scarsa chiarezza rende difficile l'interpretazione dei dati. In particolare viene messo in rilievo che le domande relative alle biblioteche si riferiscono esclusivamente alle biblioteche veneziane, e non a quella di Treviso, che presentano invece serie criticità come indicato nella parte iniziale di questa relazione.

La Commissione desidera inoltre mettere in evidenza che gli studenti di ITES del secondo anno (sia durante l'Assemblea del 18/4/2017 sia in contatti diretti con il loro rappresentante) hanno espresso un giudizio decisamente positivo sulle lezioni di tutorato specialistico tenute nell'a.a. 2016-17 dal tutor madrelingua cinese: le lezioni, mirate all'esercitazione di "Interpretazione in consecutiva in cinese dall'inglese" affiancavano e coadiuvavano le esercitazioni di interpretazione in cinese dall'inglese tenute dal CEL. Anche alla luce del fatto che nel presente anno accademico il corso ha potuto godere di un solo tutor, la Commissione paritetica desidera sottolineare preventivamente l'opportunità di garantire per questo CdS il doppio tutor, in modo che gli studenti possano essere seguiti anche da un tutor madrelingua, oltre a quello di lingua italiana.

Analisi e Proposte

1. **Analisi:** Durante l'assemblea del corso tenutasi il 18/4/2017, gli studenti per quanto riguarda gli ausili didattici hanno espresso l'esigenza di avere almeno una cabina per interpreti, strumento che ritengono molto utile per la futura professione. Durante l'incontro i docenti del corso presenti hanno spiegato il problema dei costi elevati di queste attrezzature, nonché la scarsa domanda di competenze di questo tipo nell'ambito dell'interpretariato in lingua cinese (confermata dai docenti dei corsi di interpretazione), ridimensionandone quindi l'importanza nella formazione di un interprete di cinese. La criticità viene quindi ritenuta minore.

Proposta: La Commissione paritetica fa comunque presente al Coordinatore del collegio Didattico di ITES l'esigenza sentita dagli studenti (che costituirebbe comunque un miglioramento dell'attuale offerta didattica del corso) e chiede che venga presa in considerazione valutandone la fattibilità economica.

Responsabile e tempistica: La docente referente di ITES nella CPDS (che è al contempo anche membro del Collegio Didattico) si fa carico di presentare questa richiesta al Coordinatore del Collegio Didattico e agli altri membri, durante la prima riunione utile del Collegio Didattico.

2. **Analisi:** dall'analisi delle schede dei singoli insegnamenti presenti sul sito d'Ateneo (a partire dalla pagina <http://www.unive.it/data/3335/1>) è emerso che i programmi degli insegnamenti sono in genere compilati in ogni loro parte, in modo più o meno esaustivo. Si segnala solo che

nel programma di Storia dei generi letterari (Cina-Europa) dell'a.a. 2016-17 mancano le indicazioni bibliografiche, ma esse compaiono nel programma del corso relativo all'a.a. 2017-18, quindi non si ritiene necessaria alcuna proposta correttiva.

La pagina web <http://www.unive.it/data/insegnamento/224641> relativa all'insegnamento di "Interpretazione consecutiva in italiano dal cinese 2" dell'a.a. 2017-18 risulta invece incompleta in quanto manca il programma del corso così come è descritto nell'omonimo corso del primo anno.

Proposta: Per quanto il programma in esame non sia relativo all'a.a. 2016-17, si ritiene comunque opportuno, dal momento che si tratta di un corso del primo semestre attualmente in svolgimento, segnalare questa criticità minore chiedendo al docente titolare del corso di inserire al più presto il programma on-line.

Responsabile e tempistica: La docente referente di ITES nella CPDS si fa carico di segnalare al più presto questa mancanza al docente titolare del corso, in modo che possa compilare il programma prima della fine delle lezioni del I semestre.

3. **Analisi:** Durante colloqui avuti tra gli studenti ed il loro rappresentante, è emerso che le esercitazioni di lingua cantonese all'interno del corso di "Business Chinese and practical Cantonese" hanno registrato un sensibile miglioramento nell'impostazione didattica rispetto agli anni appena precedenti. Tuttavia, per quanto riguarda i materiali didattici, si segnala la mancanza di materiali adeguati per lo studio del cantonese, che consistono in fotocopie consegnate a mano dal docente e di *slide* caricate sui materiali ISA, spesso in lingua inglese-cantonese o cinese-cantonese, creando confusione nell'approccio didattico. La Commissione paritetica nota tuttavia che un testo di lingua cantonese in italiano (pubblicato da Hoepli nel 2017) è già presente nella bibliografia del corso di Business Chinese and Practical Cantonese del presente a.a. 2017-18, disponibile alla pagina <http://www.unive.it/data/insegnamento/246146/programma>, quindi non ritiene di dover segnalare una reale criticità.

Proposta: Si chiede semplicemente al Coordinatore del Collegio didattico di verificare che questo (o altro manuale equivalente) vengano inseriti anche nei prossimi anni accademici nella bibliografia dal docente di lingua cantonese a cui verrà affidato il corso in futuro.

Responsabile e tempistica: La docente referente di ITES nella CPDS (che è al contempo anche membro del Collegio Didattico) si fa carico di presentare questa richiesta al Coordinatore del Collegio Didattico, durante la prima riunione utile del Collegio.

4. **Analisi:** In merito alle lezioni di Tutorato specialistico di lingua cinese tenute nell'a.a. 2016-17 dal tutor di madrelingua italiana, gli studenti hanno segnalato attraverso il loro rappresentante qualche piccola criticità, in quanto durante le lezioni spesso venivano affrontati argomenti grammaticali già affrontati durante la laurea triennale (che quindi risultavano ripetitivi) invece di lavorare sui testi svolti a lezione, in particolar modo i testi di "Lingua e traduzione cinese" affrontati durante le lezioni, che potevano prestarsi ad ulteriori approfondimenti. La componente docente della CPDS ricorda però che all'inizio del tutorato viene sempre chiesto agli studenti di esprimersi sulle loro reali esigenze e necessità in modo da modulare le lezioni in modo efficace. In caso di insoddisfazione gli studenti avrebbero pertanto dovuto esprimere in modo costruttivo le loro reali esigenze alla tutor e alla docente del corso al quale il tutorato era collegato, in modo da renderlo più rispondente alle reali esigenze di quella specifica classe.

Proposta: La Commissione paritetica ritiene quella segnalata dagli studenti una criticità minore, facilmente risolvibile attraverso una partecipazione attiva e responsabile alle lezioni e attraverso il dialogo tra studenti e docenti. Ritiene quindi di segnalare agli studenti l'importanza del loro contributo per rendere il tutorato davvero efficace.

Responsabile e tempistica: Il rappresentante degli studenti di ITES nella CPDS si fa carico di

presentare questa segnalazione agli studenti nel primo incontro che verrà organizzato nel corso di questo anno accademico.

5. **Analisi:** nel quadro B4 della SUA si è notata la presenza di un link inattivo alle voci “Sale studio”, e “Biblioteche” http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=134636

Proposta: Di fronte a questa criticità minore, la CPDS segnala al Gruppo AQ l’opportunità di verificare la correttezza dei link presenti nella SUA alla prima occasione di revisione permessa dalla normativa.

Responsabile e tempistica: La docente referente di ITES nella CPDS (che è al contempo anche membro del Gruppo AQ del corso) si fa carico di presentare questa richiesta al Gruppo AQ durante la prima riunione utile.

Quadro C: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Elenco documenti consultati

- Domande dei questionari studenti relative alla percezione degli studenti sulla coerenza dell’insegnamento con quanto dichiarato
- Pagine del CdS sul sito web di Ateneo, disponibile alla pagina <http://www.unive.it/pag/3369/>
- Syllabi degli insegnamenti, disponibili a partire da questa pagina web: <http://www.unive.it/data/3335/>
- SUA-CdS, schede Qualità, quadri A4a, A4b e A4c e quadro B6, disponibile alla pagina <http://www.unive.it/pag/29382/>
- Colloqui con studenti, in particolare durante l’assemblea del corso di laurea tenutasi il 18/4/2017

Premessa

Dall’analisi dei questionari relativi alla percezione degli studenti sulla coerenza dell’insegnamento con quanto dichiarato, risulta che le modalità d’esame sono generalmente state definite in modo chiaro (valutazioni tra 3,13 e 3,89), tranne una eccezione, che viene analizzata nella sezione analisi e proposte. Le modalità d’esame sono comunque adeguate e coerenti rispetto agli obiettivi formativi previsti.

Seguono una serie di segnalazioni che sono legate in modo più o meno diretto al tema di questo quadro.

Analisi e Proposte

1. **Analisi:** Analizzando i questionari degli studenti, risulta che la valutazione del mod. 1 del corso di Lingua e Traduzione cinese risulta un po’ inferiore alle altre relativamente alla chiarezza con la quale sono definite le modalità d’esame (valutazione 2,84), ma comunque non al di là della soglia di criticità. Si tratta del mod. 1 di un corso annuale, il cui esame si tiene alla fine del modulo 2, ed è quindi più che naturale che ci si concentri maggiormente sulla spiegazione dettagliata delle modalità d’esame soprattutto nel corso del modulo 2. Dall’analisi della scheda dell’insegnamento si evince comunque che le modalità d’esame sono indicate con maggiore chiarezza nella scheda del modulo 1 rispetto alla scheda del modulo 2, che riporta solo la dicitura “esame scritto”.

Azione, responsabile e tempistica: Di fronte a questa criticità minore, la docente referente di ITES nella CPDS, titolare del corso, si fa carico di fornire fin da subito agli studenti del corso ulteriori spiegazioni riguardo alle modalità d'esame, pur avendolo già fatto nella presentazione avvenuta durante la prima lezione. Spiegherà altresì che maggiori dettagli verranno forniti durante il secondo semestre. Inoltre si fa carico di far modificare prima dell'inizio del prossimo semestre la scheda dell'insegnamento del mod. 2, in modo che risulti più chiara relativamente a questo punto e coerente con quella del mod. 1.

2. **Analisi:** Durante l'assemblea tra studenti e docenti tenutasi il 18/4/2017, la componente studentesca ha espresso alcuni dubbi per quanto riguarda l'insegnamento "Business Chinese and practical Cantonese", in particolare la parte di cantonese. Gli studenti hanno evidenziato che questa parte viene svolta senza nessuna relazione con la parte di Business Chinese dove vengono affrontati argomenti come lettere commerciali, ordini di materiali ecc. e al contrario durante le esercitazioni di cantonese vengono affrontati temi riguardanti la vita di tutti i giorni.

Proposte: La proposta di base riguarda l'organizzazione delle "Esercitazioni di lingua cantonese" in relazione con la controparte di "Business Chinese" affrontando tematiche mirate, specialistiche e commerciali. La seconda proposta, più radicale e ben più soddisfacente ed efficace, prevede invece la suddivisione dell'attuale corso in due insegnamenti separati e indipendenti, con esercitazioni proprie: l'uno di Lingua cantonese e l'altro di Cinese commerciale¹.

Responsabile e tempistica: La docente referente di ITES nella CPDS si fa carico di presentare questa richiesta al Coordinatore del Collegio Didattico durante la prima riunione utile del Collegio Didattico.

3. **Analisi:** il rappresentante degli studenti, a seguito della lettura del quadro A4.b2 (sezione "Scienze Traduttologiche"), e interpretando anche l'opinione espressa da altri studenti nei contatti avuti con lui, fa notare che le ore dedicate alle esercitazioni di "Interpretazione consecutiva in italiano dal cinese", di "Lingua e traduzione cinese", di "Interpretazione consecutiva in cinese dall'inglese" e di "Business Chinese and practical Cantonese" non sono ritenute sufficienti a preparare lo studente alla professione dell'interprete e del traduttore vista la caratteristica specialistica di tali insegnamenti.

Inoltre durante l'assemblea del CdS del 18/4/2017 gli studenti hanno espresso il parere che le ore di esercitazione per l'interpretariato siano inferiori a quelle offerte dal corso in ambito traduttologico portando ad uno sbilanciamento tra i due ambiti del corso. In realtà, da una analisi accurata delle ore di esercitazione che compaiono nelle schede dei singoli corsi disponibili on-line, risulta come questo sbilanciamento sia solo apparente: le ore di esercitazione di Interpretazione sono 60 per ognuna delle due partizioni di "Interpretazione consecutiva in cinese dall'inglese", 60 per "Interpretazione consecutiva in italiano dal cinese 1" (suddivise tra le due partizioni in cui viene divisa la classe) e 60 per "Interpretazione consecutiva in italiano dal cinese 2" (suddivise tra le due partizioni), per un totale di 240 ore, suddivise tra due partizioni, per garantire adeguata partecipazione durante le lezioni. Per quanto riguarda le esercitazioni di traduzione, esse sono previste solo per il corso di "Lingua e traduzione cinese" (60 ore a classe unita, suddivise tra i due semestri sui quali il corso si sviluppa). Lo sbilanciamento è quindi, in caso, a scapito delle ore di esercitazione di traduzione. Nel corso della stessa assemblea, il docente del corso di "Interpretazione consecutiva in cinese dall'inglese" ha lamentato la scarsa partecipazione degli studenti alle esercitazioni del suo corso (in genere soltanto 16 partecipanti, a volte scesi a 7-8). Gli studenti frequentanti presenti

¹ NB: questa segnalazione da parte del corpo studentesco è già stata recepita dal Collegio Didattico che ha fatto richiesta al Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea di istituire due corsi distinti a partire dal prossimo a.a. 2018-19. La CPDS chiede al Coordinatore del Collegio didattico di confermare tale azione alla Commissione, non appena essa sarà resa ufficiale dai verbali del Consiglio di Dipartimento.

all'assemblea hanno ipotizzato che sia dovuto alla difficoltà del corso, che però, dopo le prime lezioni, è stato meglio modulato dalla docente adattandolo al reale livello linguistico degli studenti.

Proposta: Tenuto conto di tutte queste segnalazioni la CPDS ritiene che non vi sia in questo caso una reale criticità, ma intende comunque segnalare quella che indubbiamente è un'esigenza sentita dagli studenti, ossia il potenziamento delle ore di esercitazione di "Interpretazione in consecutiva in cinese dall'inglese" e "Interpretazione in consecutiva dall'italiano in cinese". Viene chiesto al Collegio Didattico e al Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea di tenere conto di questa richiesta nella imminente programmazione delle esercitazioni del prossimo a.a. 2018-19: le ore di esercitazione non dovrebbero essere in alcun modo ridotte, ma anzi se possibile potenziate e comunque sfruttate nel miglior modo ai fini didattici.

Responsabile e tempistica: La docente referente di ITES nella CPDS si fa carico di presentare questa richiesta al Coordinatore del Collegio Didattico, ma anche al Dipartimento in occasione della imminente riunione (6 dicembre 2017) per l'assegnazione delle ore ai CEL per l'a.a. 2018-19.

4. **Analisi:** Durante l'Assemblea del corso, alcuni studenti hanno esposto i loro dubbi in merito all'utilità del corso di "Storia dei generi letterari Cina-Europa" in un CdS che dovrebbe essere mirato a creare delle solide basi nel campo dell'interpretariato e della traduzione. In quella stessa occasione era stato spiegato dalla docente del corso che esso, grazie alla sua natura culturale, rientra pienamente nel progetto formativo del CdS che prevede non solo competenze professionali, ma anche una solida base culturale, fondamentale proprio ai fini della professione.

Proposta: Consapevole della complessità della questione, la Commissione paritetica del corso invita comunque il Coordinatore del Collegio didattico a monitorare già per l'a.a. 2018-19 l'offerta formativa garantendo sufficienti insegnamenti ed esercitazioni più specifiche per la traduzione e l'interpretariato, pur senza sacrificare la formazione culturale.

Responsabile e tempistica: La docente referente di ITES nella CPDS si fa carico di presentare questa richiesta al Coordinatore e ai colleghi del Collegio Didattico durante la prima riunione utile in cui si discuta della programmazione didattica.

5. **Analisi:** nel Syllabus del corso di "Informatica per la traduzione assistita", nella sezione "Modalità di verifica dell'apprendimento" viene menzionato l'uso del computer per verificare le competenze acquisite. Spesso e volentieri i computer presenti nella sede di Treviso sono inutilizzabili o di numero insufficiente e quindi inadeguati ad essere usati come strumento di esercitazione o verifica dell'apprendimento di tale insegnamento. Di questo problema si è già discusso nella prima parte di questa relazione. Viene ripreso in questa sede dal momento che ha un impatto sullo svolgimento delle prove d'esame.

Proposta: Si chiede pertanto alla Scuola di migliorare tali strumenti indispensabili per l'insegnamento di questa materia.

6. **Analisi:** lo stesso problema si riscontra anche dall'analisi della SUA, quadro A4.c, dove si fa riferimento all'utilizzo dei laboratori linguistici e informatici: come sopra espresso, essi risultano inadeguati e insufficienti a svolgere questo compito.

Proposta: Si rimanda al punto precedente e alla sezione iniziale di questa relazione per le proposte.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Elenco documenti consultati

- Scheda monitoraggio annuale del 2017 (che riguarda l'anno 2016) e documenti associati (documento non ancora definitivo e quindi non ancora pubblicato)
- Documento di riesame ciclico del 2017 e documenti associati (documento non ancora definitivo e quindi non ancora pubblicato)
- SUA-CdS, schede Qualità, quadro D4, disponibile alla pagina <http://www.unive.it/pag/29382/>

Premessa

La stesura della Scheda di Monitoraggio Annuale prevista per il 2016 è stata posticipata al 2017. Quest'anno è quindi stata redatta dal Gruppo AQ del CdS la Scheda di Monitoraggio Annuale. Oltre a questa il Gruppo ha anche redatto il Rapporto di Riesame Ciclico.

Va notato che i due documenti sono attualmente in fase di revisione a seguito delle richieste di correzioni pervenute dal Presidio Qualità d'Ateneo. Si tratta quindi di documento ancora *in fieri*.

La scheda di Monitoraggio Annuale contiene l'analisi di alcuni indicatori messi a disposizione dal MIUR (relativi agli anni 2013-2014-2015), che hanno reso possibile un confronto il CdS ITES e corsi di laurea magistrale della stessa classe (LM-94) a livello macro-regionale e nazionale.

L'analisi degli indicatori di base (relativi ad avvisi di carriera, didattica e sua valutazione), alla quale si è unita l'analisi di altri indicatori che possono mettere in luce punti di forza del corso (tra i quali l'internazionalizzazione) nonché l'utilizzo dei dati appaiono chiari.

Il rapporto di riesame ciclico permette di comprendere l'evoluzione del corso dalla sua istituzione nell'a.a. 2011-12 e dall'ultima modifica del regolamento che risale all'a.a. 2012-13. Nel Rapporto, sulla base delle esigenze del corso, viene esplicitata la opportunità di procedere al cambio d'ordinamento, che renderà possibili modifiche atte a migliorare vari aspetti del corso.

L'analisi condotta dal Gruppo AQ del corso risulta approfondita. Si nota che il parere degli studenti recepito attraverso l'Assemblea e i questionari degli studenti, è stato preso in seria considerazione, facendo da lì partire azioni di miglioramento del corso.

Gli interventi correttivi proposti sembrano adeguati rispetto alle criticità osservate e trovano l'appoggio della CPDS.

Il quadro D4 della SUA 2016-17 risulta vuoto, a causa dello slittamento delle Schede di Monitoraggio Annuale all'anno 2017.

Analisi e Proposte

Non si segnalano punti che necessitino di ulteriore analisi o di proposte di miglioramento.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Elenco documenti consultati

- Sito www.university.it, informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

- SUA-CdS disponibile alla pagina <http://www.unive.it/pag/29382/>
- Pagina web del CdS, disponibile alla pagina <http://www.unive.it/pag/3369/>

Premessa

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA (visibili sul sito <http://www.universitaly.it>) risultano in linea di massima corrette, anche se con qualche definizione poco chiara, quale quella di tutor.

Si fa presente che alcune modifiche a pagine web connesse a quelle del CdS sono già state indicate nei quadri precedenti.

Analisi e Proposte

1. **Analisi:** Prendendo in esame il quadro A4a della SUA, si è notato che viene menzionato l'utilizzo di cabine per interpreti anche se queste non sono presenti nella struttura. Si ricorda che la componente studentesca aveva già segnalato al punto precedente l'esigenza di avere una cabina interpreti, ma allo stato attuale delle cose essa non è presente e la dicitura all'interno della SUA risulta pertanto incoerente.

Proposta: La Commissione Paritetica suggerisce al Gruppo AQ del CdS di intervenire per risolvere questa contraddizione.

Responsabile e tempistica: la docente referente di ITES si fa carico di ricordare il problema al Gruppo AQ durante la prima riunione utile.

2. **Analisi:** Alla medesima pagina web il docente a capo del Collegio Didattico viene definito anche "tutor disponibile per gli studenti", titolo che non ha effettiva corrispondenza in Ateneo (dove invece è definito "referente" o "coordinatore").

Proposta: Si chiede pertanto al Gruppo AQ di modificare la SUA (ovviamente nei tempi previsti) in modo da renderla più precisa e chiara: nel caso non fosse possibile modificare questa dicitura, si potrebbe per lo meno spiegare che la figura corrisponde a quella del coordinatore del Collegio Didattico.

Responsabile e tempistica: la docente referente di ITES si fa carico di ricordare questa modifica al Gruppo AQ durante la prima riunione utile ai fini della imminente modifica della Scheda SUA e del cambio di ordinamento.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

Elenco documenti consultati

- SUA-CdS disponibile alla pagina <http://www.unive.it/pag/29382/>
- Indicatori sentinella relativi ai tempi di percorrenza delle carriere degli studenti disponibili alla pagina <http://www.unive.it/pag/29382/>

Premessa

Vengono raccolte in questa sezione osservazioni riguardanti vari ambiti.

In linea generale i docenti sono coerenti con gli insegnamenti impartiti e vi è una effettiva corrispondenza tra SSD dei docenti incardinati e insegnamenti a loro assegnati. Nel caso di

docenti contrattisti, si tratta spesso di professionisti esperti di interpretariato o trattativa, quindi figure ottimali per tenere corsi su queste materie.

Analisi indicatori sentinella: la CPDS ha cercato di analizzare gli "indicatori sentinella" segnalati dal Nucleo di Valutazione, ma li ha trovati di difficile utilizzo. I dati disponibili sulla pagina web si sono rivelati errati, e la CPDS si è basata sui dati forniti dagli uffici via mail in data 7/12/2017. Per alcune problematiche si rimanda al punto "a" delle "Analisi e Proposte".

Per quanto riguarda l'indicatore 1 (Studenti in ingresso) il dato della media del triennio non appare rilevante, dal momento che include anche il periodo in cui il corso presentava anche il curriculum spagnolo-inglese. I dati relativi agli anni 2014-15 (37 studenti in ingresso) e 2015-16 (40 iscritti, dato non definitivo), sembrano in linea con gli iscritti del 2016-17 (41, dato definitivo pubblicato nell'area riservata di Ca' Foscari) e del 2017-18 (49 iscritti, dato non ancora definitivo pubblicato nell'area riservata di Ca' Foscari). Quest'ultimo dato indica anzi un positivo incremento nelle iscrizioni.

L'indicatore 2 (prosecuzione al II anno con più di 39 cfu) mostra una percentuale del 79%, piuttosto elevata se confrontata con quella di altri corsi di Ateneo, che attesta l'efficacia dell'impostazione didattica del corso.

L'indicatore 3 (abbandoni) si riferisce solo ai due a.a. 2012-13 (0 abbandoni) e 2013-14 (6,3). Quest'ultimo dato appare più alto della media delle lauree magistrali d'Ateneo, ma non critico se confrontato con altri corsi magistrali d'Ateneo e soprattutto tenendo conto che si tratta di un dato relativo ad un solo a.a., che non mostra quindi una tendenza nel tempo. L'indicatore 4 (laureati entro il primo fuori corso) mostra una percentuale (80,3 per la coorte 2009-2010, ossia per l'a.a. 2011-12, e 88,6 per la coorte 2010-11, ossia per l'a.a. 2012-13) più alta della media delle magistrali di Ateneo (rispettivamente 72,7 e 73), evidenziando quindi in generale la bontà dell'offerta formativa del corso e l'adeguatezza della preparazione degli studenti rispetto alla verifica delle competenze cui sono sottoposti. L'indicatore 5 (laureati in corso) fornisce un dato ugualmente confortante: la percentuale per la coorte 2011-12 (quindi laureati nell'a.a. 2012-13) è di 84,8, dato decisamente superiore alla media delle magistrali d'Ateneo (53,9). L'indicatore 6 (condizione occupazionale), mostra che i laureati che a 1 anno dalla laurea non lavorano ma cercano lavoro sono il 30,4 %, dato di assai difficile interpretazione, visto che è stato fornito senza alcun riferimento temporale. L'indicatore 7 (soddisfazione complessiva) è del 2,9 per i frequentanti dell'a.a. 2014-15. Per quanto riguarda l'indicatore 8 (insegnamenti con valutazione negativa) l'ultimo dato fornito dal Nucleo di Valutazione si riferisce al solo anno 2014-15 e segnala 3 corsi con valutazione negativa, mentre negli indicatori sentinella pubblicati on-line (<http://www.unive.it/pag/29382/>) ne vengono segnalati 2 nello stesso anno. Vista l'incongruenza di questi dati, si è preso in considerazione il dato relativo all'a.a. oggetto di questa relazione, ossia il 2016-17, nel quale non sono presenti corsi con valutazione negativa, il che dimostra che eventuali criticità del 2014-15 sono state risolte. In linea generale va comunque che la CPDS ha trovato difficile effettuare una analisi coerente di questi dati, dal momento che essi sono molto disomogenei dal punto di vista temporale. Inoltre la scelta di alcuni indicatori sentinella può essere realmente utile solo se essi vengono forniti di tutte le spiegazioni necessarie per la loro comprensione e se rispecchiano un periodo di tempo omogeneo, che dovrebbe includere l'a.a. che è di fatto oggetto della valutazione della CPDS, in questo caso l'a.a. 2016-17. Senza questo, l'analisi può risultare superficiale e non del tutto affidabile.

Analisi e Proposte

1. **Analisi:** l'analisi degli indicatori sentinella del Nucleo di Valutazione si è dimostrata problematica, dal momento che alcuni dati si sono rivelati discrepanti, sono stati forniti senza le adeguate e necessarie spiegazioni, e rispecchiano anni accademici diversi e non omogenei. Su segnalazione della CPDS alcuni dati sono stati corretti, ma rimangono delle imprecisioni. Infatti relativamente agli indicatori 7 e 8 vi sono problemi nella lettura e comprensione dei dati: sia la

prima riga di dati sia la seconda si riferiscono all'a.a. 2014-15, ma riportano dati differenti. La terza riga si riferisce all'a.a. 2015-16, e risultano quindi mancanti i dati relativi all'a.a. 2016-17, che di fatto è oggetto di valutazione di questa relazione.

Proposta: la CPDS segnala pertanto una certa criticità nei dati che le vengono forniti per la valutazione, e la mancanza di adeguate spiegazioni. Richiede al Presidio di farsi portavoce presso il Nucleo di valutazione, affinché dati così delicati e importanti vengano forniti con le adeguate attenzioni.

Responsabile e tempistica: La Commissione incarica il presidente di segnalare tale criticità.

- Analisi:** il rappresentante degli studenti, sentito il parere degli studenti per quanto riguarda i tirocini e gli enti convenzionati con Ca' Foscari, segnala l'opportunità di avere contatti con un numero maggiore di enti pubblici o privati che offrano la possibilità di svolgere dei tirocini in campo traduttologico e di interpretazione in consecutiva, così da poter facilitare l'entrata nel mondo del lavoro dopo la laurea.

Proposta: La CPDS chiede al Collegio Didattico di attivarsi per incrementare l'offerta di enti convenzionati con l'università più mirati in relazione al corso di studio.

Responsabile e tempistica: La docente referente di ITES nella CPDS si fa carico di presentare questa richiesta al Coordinatore e ai colleghi del Collegio Didattico durante la prima riunione utile.

- Analisi:** Infine, come proposta di miglioramento per il lavoro della CPDS, si ritiene opportuno spiegare che la Commissione paritetica ha notato la scarsa partecipazione degli studenti alla gestione dell'università e la difficoltà nel rilevare le opinioni degli studenti, i loro commenti e suggerimenti, attraverso i canali ufficiali dell'università. Per questo motivo il rappresentante degli studenti del CdS ha deciso di utilizzare anche i social network (attraverso gruppi Facebook organizzati per anno accademico) come mezzo di comunicazione con i colleghi, per raccogliere osservazioni e suggerimenti in modo più immediato. Questa pratica, a cui si è fatto ricorso nell'ultimo periodo in vista della stesura di questo documento, verrà utilizzata in modo costante nel corso del presente anno accademico. È stata inoltre creata una casella di posta specifica (paritetica.selisi@unive.it), attraverso la quale gli studenti possono rivolgersi in modo diretto alla Commissione Paritetica: essa è già indicata alla pagina <http://www.unive.it/pag/19116/>

Proposta: si chiede alla segreteria del Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea di rendere l'indirizzo mail di contatto visibile anche sulla pagina AQ di dipartimento.

Responsabile: La docente referente di ITES nella CPDS si fa carico di presentare questa richiesta al Dipartimento.

Autovalutazione delle attività della CPDS

La CPDS si è insediata nella sua attuale composizione con un certo ritardo a causa della necessità di reperire un rappresentante degli studenti iscritti per ciascun corso di laurea offerto da SELISI, non essendo la provenienza dei rappresentanti degli studenti eletti nella primavera 2017 omogeneamente distribuita. La prima riunione della Commissione nella sua attuale composizione si è tenuta il 21.06.2017. La Commissione si è poi riunita il 14.09.2017, il 06.11.2017, il 20.11.2017, il 05.12.2017. La partecipazione è stata assidua e molto propositiva sia per quanto riguarda la componente docente, sia per quanto riguarda la componente studentesca. La CPDS ha potuto reperire senza particolari difficoltà dal sito di Ateneo molti dei dati e dei documenti che ha ritenuto utili per procedere alla redazione della presente relazione. La CPDS tuttavia ha potuto constatare in alcuni casi l'eccessiva disponibilità di dati e documenti e la conseguente parziale sovrapposizione di informazione (a titolo meramente esemplificativo, si rinvia in proposito ai dati riportati dalla Scheda per la trasparenza - versione SUA, predisposta da AlmaLaurea, dalla Scheda dati_occupazione_comes e dalla Scheda_dati_profilo_comes, questi ultimi due realizzati ancora dal consorzio interuniversitario Almalaurea e aggiornati come il primo ad Aprile 2017 e, infine dal questionario sull'attività didattica e i servizi Comes). Inoltre la commissione sottolinea la disponibilità di alcuni dati solo tardivamente. La Commissione, dunque, considerata anche la varietà delle competenze presenti al suo interno, chiede al PQA che in vista della stesura della prossima relazione sia fornita una griglia più snella e agevolmente interpretabile di dati e documenti. L'auspicio è che in tal modo il compito della CPDS sia facilitato, consentendo di dedicare più tempo al confronto interno e meno alla preliminare selezione delle informazioni realmente utili ai fini di una redazione corretta e completa della relazione.

Nella stesura del presente rapporto, infatti la Commissione ha avuto poco tempo a disposizione (dalla disponibilità di tutti i dati alla scadenza per la presentazione della stessa) per discutere collegialmente in maniera approfondita l'intera relazione con il risultato di una certa disomogeneità della stessa difetto per la quale la Commissione cercherà di migliorare nella prossima relazione confidando anche nella pubblicazione tempestiva dei dati in maniera tale da dilatare i tempi disponibili per la stesura della relazione.

La Commissione valuta positivamente la propria interlocuzione con il PQA, il NdV, i CD dei CdS e i Dipartimenti. Per il futuro auspica l'incremento di tale interlocuzione ed una maggiore tempestività reciproca nella reazione a specifiche richieste o proposte di azione. In questo contesto, auspica in particolare che la tempistica delle procedure relative al sistema di assicurazione della qualità sia definita in modo certo, al fine di creare le condizioni perché tutti gli attori del sistema possano esercitare in modo quanto più possibile efficiente e completo le funzioni loro assegnate. A quest'ultimo riguardo, e con particolare riferimento all'esercizio della funzione di monitoraggio della qualità della didattica attribuita alla CPDS, la Commissione suggerisce che si avvii una riflessione sull'opportunità di formalizzare regole che stabiliscano in modo uniforme se e in quali occasioni la CPDS, così come ciascun altro attore della qualità, possa definire autonomamente una precisa tempistica di interlocuzione con un altro attore della qualità, quale debba essere tale tempistica e quali siano le azioni esperibili in caso di inadempienze.

La componente studentesca della Commissione ha partecipato attivamente alle riunioni periodiche e si è impegnata attivamente anche partecipando ai laboratori "Accreditiamoci". Prendendo spunto da questa serie d'incontri si è fatta promotrice di un'attività volta a sensibilizzare gli studenti ad una corretta compilazione del questionario sulla valutazione della didattica (di cui si è parlato anche la parte di analisi comune ai quattro corsi). L'attività ha visto i rappresentanti degli studenti intervenire all'inizio delle lezioni dei CdS del campus trevigiano per spiegare l'importanza di una corretta compilazione dei questionari per evidenziare le criticità sulle quali i CdS in primis potranno intervenire per risolvere e migliorare la qualità dei servizi didattici erogati.